

## Il Consorzio di bonificazione umbra ha ripulito il fiume da tronchi incagliati tra Nocera e Valtopina Il livello dell'acqua del Topino è tornato sotto controllo

FOLIGNO - La portata del Topino è rientrata nella norma. "In questo momento non si registrano stati di allerta o criticità, né tantomeno fax allarmistici provenienti dalla Protezione civile - spiega il direttore del Consorzio di bonificazione umbra, Candia Marcucci - continuiamo a monitorare l'area, ma ad oggi tutta la rete idrica del comprensorio è ampiamente sotto controllo". Gli 85 millimetri di pioggia caduti in appena dieci giorni sono comunque un dato rilevante per l'inizio di gennaio. "Se le perturbazioni si interrompessero qui, rientreremo nei valori abituali, se inve-



ce continueranno avremo dei dati ovviamente superiori rispetto al passato". Nel frattempo il Topino si è sgonfiato tanto che

il percorso pedonale nel tratto cittadino è stato riaperto al pubblico. Già da un paio di giorni famiglie e corridori abituali sono

**Fiume Topino**  
La piena è cessata e ora la situazione è tornata sotto controllo

tornati a calpestare gli argini del fiume. Rimangono ancora, specialmente nel lato opposto, quello meno frequentato dalla gente, alcuni tronchi e rami che erano stati trascinati nei giorni scorsi. Il Consorzio di bonificazione spiega che verranno immediatamente portati via e, sull'argomento, ci tiene a fare una precisazione: "l'altro giorno è stato fatto un intervento di recupero tronchi presso il ponte di Porta Firenze - commenta la Marcucci - ovviamente la temporanea chiusura dell'accesso ai veicoli ha creato dei disagi e qualche malumore tra la gente. A tal proposito vorremmo

soltanto precisare che senza il nostro contemporaneo intervento a monte, nei pressi di Nocera e Valtopina, di tronchi incagliati ce ne sarebbero stati molti di più. La situazione sarebbe stata decisamente più grave e i disagi si sarebbero moltiplicati". Intanto, nonostante la situazione vada normalizzandosi, lo stesso Consorzio non vuole lasciare nulla al caso. Ci sono pronti circa duemila sacchi di sabbia anti-erosione ed altrettanti sono stati consegnati al centro di Protezione civile di Foligno per essere eventualmente trasportati nel Perugino.

Stefano Andriola